

## **Volley A1** **Una «Zanetti» choc** **Dopo 4 partite** **resta a quota zero**

Zanetti, è buio pesto: la squadra rossoblù perde in casa col Bisonte Firenze e resta a quota zero punti in classifica

I. SERANTONI **A PAGINA 67**



Camilla Mingardi

# Zanetti, è buio pesto: resta a zero

**Volley A1 femminile.** Le bergamasche non sfruttano l'occasione per sbloccarsi e danno via libera al Bisonte Firenze. Vinto discretamente il primo set, i due seguenti sono disastrosi e nell'ultimo il risveglio è tardivo. Si salva Mingardi

**ZANETTI BERGAMO** **1**

**IL BISONTE FIRENZE** **3**

**PARZIALI:** 26-24, 11-25, 19-25, 23-25.

**ZANETTI:** Cambi 3, Acosta 10, Olivotto 3, Mingardi 18, Courtney 12, Tapp 4, Sirressi (L), Strunjak 1, Smarzek 4, Loda, Carraro. Non entrata: Imperiali. All. Bertini.

**IL BISONTE:** Degradi 23, Popovic 5, Lippmann 25, Santana, Alberti 9, Dijkema 2, Parrocchiale (L), Sorokaite 12, Candi, Bonciani. Non entrate: Daalderop, Venturi. All. Caprara.

**ARBITRI:** Goite e Pristerà di Torino.

**NOTE:** spettatori 1.022, incasso 8.077 euro. Durata set: 34', 23', 29', 33', totale 128'. Zanetti: battute sbagliate 14, ace 1, muri 6, errori 23. Il Bisonte: battute sbagliate 13, aces 4, muri 9, errori 23.

### **ILDO SERANTONI**

Adesso è ufficiale: la crisi è aperta. La Zanetti buca clamorosamente l'opportunità di schiodarsi dallo zero in classifica, facendosi battere in casa anche dal Bisonte Firenze, formazione dignitosa ma non di prima fascia, che tuttavia, nella circostanza, complice le nostre, riesce a fare un figurone.

In un certo senso, la Zanetti ripete, anche sul piano dell'evoluzione del match, la prestazione di due settimane fa contro Busto Arsizio: buona partenza, questa volta con il primo set portato a casa, e poi nient'altro, salvo un tardivo risveglio nel finale del quarto parziale, peraltro inutile. Ma tra il discreto primo set e il quarto con sussulto orgoglio, se ne collocano due, quelli centrali, a dir poco imbarazzanti. In questa fase della partita si vede il peggio del peggio: squadra senza gioco, senza carattere, senz'anima, che viene letteralmente presa a pallate da un avversario i cui martelli si rivelano implacabili maramaldi e passano da tutte le posizioni e in tutte le maniere. La tedesca Lippmann sembra quasi diver-

tirsi visto la facilità con cui le riesce di bucare l'inesistente muro delle nostre. E la stessa Degradi, attaccante poco appariscente ma diligente e precisa, risulta a lungo imprevedibile: primo perché il muro non tiene,

in secondo luogo perché, una volta passata, la palla trova la difesa a terra della Zanetti sempre annaspante.

Insomma, avete capito amici volleydipendenti: non ci siamo proprio. Le legittime aspettative che la Zanetti aveva ingenerato grazie un incoraggiante avvicinarsi al campionato, si stanno miseramente sgretolando. Qui sembra che non funzioni più niente. Della fase muro-difesa abbiamo detto. Ma che aggiungere dell'attacco? A prescindere dalle percentuali, che lette senza aver visto la partita si potrebbero prestare a valutazioni fuorvianti, dell'intera batteria di attaccanti soltanto una, la Mingardi, non accusa la bracciate. Schierata nel ruolo di opposta con esclusione della Smarzek (entrata soltanto nel finale: a cresta alta, va detto), la ragazzona bresciana fa come sempre la propria parte, con generosità, grinta, motivazione, persino con sana allegria nella misura in cui una partita tanto brutta lo consente. Ma è sola, le altre vanno su e giù, da Acosta

a Courtney. Per non parlare delle centrali: sette punti in tre (!) contro i 14 della coppia opposta Popovic-Alberti (entrambe ex). Quest'ultimo rilievo chiama in causa anche la costruzione, che

ignora a lungo l'attacco al centro e, quando lo innesca, non appare un modello di precisione.

E con questo quadro sconfor-

tante, mercoledì sera si va a Cologniano contro le campionesse d'Italia, recenti trionfatrici in Supercoppa. Si salvi chi può.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Camilla Mingardi schierata da opposta non ha demeritato, ma da sola non può bastare alla Zanetti, sempre ultima a quota zero FOTO COLLEONI

## Le pagelle

### SI SALVANO IN TRE MINGARDI 6,5

Le tocca cantare e portare la croce, nel senso che per esigenze di squadra, viene schierata nel ruolo di opposta, in luogo di una Smarzek che nelle precedenti tre partite aveva raccolto 12 punti in tutto. Seppure fuori ruolo, Camilla si batte con la grinta che le è abituale: anche lei sbaglia qualcosa, ma almeno picchia senza farsi venire il complesso del braccio.

### SMARZEK 6

Esclusa dalla formazione iniziale, viene impiegata quasi esclusivamente nel cambio della diagonale palleggiatrice-opposta. Pochi minuti, dunque, ma nel finale, quando Bertini decide di lasciare in campo lei e la Carraro, mette la firma sotto tre punti che fanno sperare una possibile rimonta. Che sia l'avvio della ripresa?

### CARRARO 6

Entra in ciascun set per fare rifiatore la

titolare Cambi e, sarà un caso, ma con lei in campo le cose vanno meglio. O forse non è un caso.

### COURTNEY 5,5

Vai a vedere il suo bottino personale - 12 punti, percentuale 37% - e dici: però, non è male. Tuttavia, la sua è una presenza impalpabile, come la cipria. Nei momenti decisivi non la trovi quasi mai risoltrice.

### ACOSTA 5,5

A sprazzi, come quasi tutta la squadra. L'anno scorso, in una situazione più difficile, era apparsa più continua. Ecco, le si chiede continuità: quello che fa lo fa benino, ma non può bastare.

### CAMBI 5

Un bel punto interrogativo. La seconda palleggiatrice della nazionale non può essere quella che abbiamo visto finora. Più che qualche imprecisione, che ci può stare, si ha la sensazione che non abbia in mano la squadra. Perde alla grande il confronto con la Dijkema.

### TAPP 5

In assoluto è la più grossa delusione di questa fase iniziale. L'anno scorso, giocando nel Bisonte, qui a Bergamo aveva fatto 21 punti, ieri quattro: Ça suffit?

### OLIVOTTO 5

Dai quattro della Tapp ai tre della trentina. I numeri sono impietosi, anche se a parziale giustificazione di chi gioca al centro vanno messi in conto gli schemi di gioco: di lì la palla non passa quasi mai.

### SIRRESSI 5

Dignitosa in ricezione (76% positiva, 53% perfetta), ma in difesa ce la ricordavamo molto diversa quando, negli anni passati, veniva qui come avversaria.

### STRUNJAK, LODA, IMPERIALI SV

### BERTINI 5

Lui in campo non ci va. Però è l'ammiraglio di una nave che imbarca acqua da tutte le parti.



L'alzatrice Carlotta Cambi

